

ottobre
2013



Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

"Risplenda la vostra luce" (2 Cor)

In vacanze sono finite e dobbiamo con coraggio riprendere il cammino di fede che ci è stato indicato dal Papa emerito Benedetto XVI proclamando l'Anno della Fede. Ora siamo quasi al termine di questo percorso (il termine fissato è il 24 novembre, festa di Cristo Re); nella nostra Diocesi il prossimo anno pastorale sarà ancora dedicato a questo tema con varie iniziative.

La domanda che ci poniamo con le parole di San Paolo è questa: è cresciuta la nostra fede in questo tempo? Abbiamo arricchito il nostro cuore con la "Luce della Fede" che Papa Francesco ci ha proposto con la sua prima Enciclica? Ognuno deve fare un attento esame sulle proprie convinzioni e sulle ricchezze spirituali che ci sono state donate, per scoprire se la nostra strada è giusta o dobbiamo "convertirci" (cambiare direzione) alla luce degli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa.

Come parrocchia siamo invitati a fare delle scelte coerenti con la Fede che ci è stata data in germe nel Battesimo e che avremmo dovuto far crescere nella vita con la Parola e i Sacramenti.

Ci sarebbero tante cose da dire e durante l'anno ritorneremo su questi temi fondamentali per la nostra crescita spirituale, ma vogliamo terminare questo breve richiamo con le parole conclusive dell'Enciclica di Papa Francesco, che ha indicato come straordinario esempio di fede, Maria Madre di Gesù, che in questo mese di ottobre pregheremo assiduamente.

A Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede, ci rivolgiamo in preghiera.

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro cuore all'ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.



ORARIO SANT'E MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 - h. 20,00 Chiesa della Madonna
- Giovedì - Venerdì h. 20,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì - Martedì h. 8,00 - Mercoledì e Sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì e Sabato h. 18,30
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,00

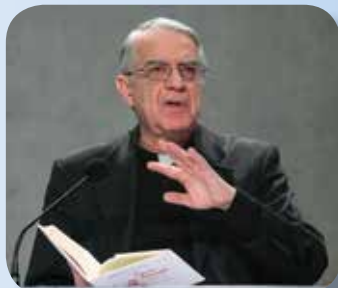
*Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.
Ricordaci che chi crede non è mai solo.
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino.
E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!*

don Domenico e don Michele

Dalla Chiesa di Benedetto alla Chiesa di Francesco cambiamento nella comunità

Alla “Court d’la Gent” di Dronero, dibattito con Padre Lombardi

Da un punto di osservazione eccezionale Padre Federico Lombardi, gesuita dronere-
se come Direttore della Radio Vaticana prima, Responsabile del Centro televisivo vaticano poi e infine Direttore della sala stampa vaticana, è stato testimone delle vicende pastorali ed ecclesiali degli ultimi 3 pontefici: Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco I. Il dibattito di cui è stato protagonista si è svolto martedì 27 agosto a Dronero nell’ambito della serie di serate organizzate da “La Court d’la Gent” sotto impulso e ispirazione dell’attuale Rettore della Chiesa dei Cappuccini don Aldo Silvestro. L’idea de “La Court d’ la Gent” nasce nel 2011 riprendendo un invito di Benedetto XVI a riconsiderare in chiave moderna il significato biblico del Cortile dei Gentili che era l’area più esterna del Tempio di Gerusalemme dove avevano libero accesso gli ebrei e i non ebrei, un luogo globale per eccellenza in cui uomini e donne si incontravano liberamente senza alcuna discriminazione ed esclusione. Quest’anno il filo conduttore è stato individuato nell’espressione comunicativa del Paradosso ed è stata scelta come emblematica la frase della Lettera di S. Paolo ai Corinti 2: “Quando sono debole è allora che sono forte”. Il Paradosso come affermazione che urta il buon senso logico ma che contiene una verità profonda e sorprendente si ritrova in tutte le branche del sapere ed è particolarmente frequente nel Nuovo Testamento. Dopo le serate dedicate alla Decrescita felice e alla Famiglia allargata, due paradossali risposte alla Crisi economica e alla Crisi della famiglia, “La Court d’la Gent” ha infine ospitato Padre Federico Lombardi sul tema: “dalla Chiesa di Benedetto alla Chiesa di Francesco, cambiamento nella continuità”. Il Format delle serate è costituito da un allestimento multimediale: la relazione è preceduta da una serie breve di variazioni musicali, letterarie e artistiche sul tema stesso. La prima variazione musicale è stata un omaggio alla Compagnia di Gesù che in Sud America sperimentò nel XVII secolo le “Reduções”, coraggiosi insediamenti missionari rispettosi e valorizzatori della cultura delle popolazioni locali. La seconda variazione è stata



espressa dalla proiezione con commento storico artistico del “Tributo di S. Pietro” di Masaccio. La terza variazione è stata fatta emergere dalla lettura dei primi versi del III Canto dell’Inferno fino al passo che allude al “gran Rifiuto” di Papa Celestino V. Questo passaggio ha portato conseguentemente a proiettare l’immagine dell’emblematico gesto che Benedetto XVI fece visitando nel 2009 a Collemaggio la tomba di Celestino e lasciandovi il proprio

Pallio pontificale come criptico atto premonitore della sua analoga rinuncia 4 anni dopo. Da qui è cominciata la relazione di Padre Lombardi con la proiezione finale della fotografia dei 2 Papi che si incontrano a Castel Gandolfo, prima volta assoluta nella Storia della Chiesa di Papi concordi e non anti Papa l’uno dell’altro. La Chiesa esce



così dal 2012, “Annus Horribilis” di un Vaticano fortemente indebolito e appannato da feroci lotte interne documentate dal cosiddetto Vatileaks, con una risposta adeguata e molto forte.

Di fronte ad un pubblico di oltre 250 persone che hanno gremito all’inverosimile l’antico Chiostro, nonostante il vento gelido e la minaccia di pioggia, il relatore dopo aver messo in luce la grandezza profetica del gesto di Rinuncia di Benedetto XVI ha illustrato e spiegato le novità apportate dal nuovo Pontefice nel Governo della Chiesa. Innanzitutto la provenienza geografica che per la prima volta nella Storia dà voce a realtà ecclesiali non italiane e non europee. Le Chiese sudamericane ormai per numero dei praticanti e fervore religioso hanno superato quelle europee e costituiscono il nuovo baricentro della Chiesa universale. E poi la scelta di un nome dirompente ed espressivo come Francesco, mai voluto da alcun Papa, è già di per sé un programma di pontificato chiaro, impegnativo da cui sarà difficile derogare. Ma la novità, ha spiegato padre Lombardi, di papa Francesco è che il suo progetto di Governo della Chiesa che è comunque solo di Cristo l’ha scandito e implicitamente spiegato giorno per giorno attraverso il suo modo di vivere e comunicare: linguaggio semplice inaugurato dal balcone di S. Pietro con quel sorprendente “Buona sera”; modo di vestire che rifugge dall’uso dei fastosi indumenti pontificali; croce al collo di argento scurito dal tempo; abitazione nella residenza comune dei prelati di passaggio in Vaticano in S. Marta e non nell’appartamento papale nel Palazzo apostolico, per poter vivere e dialogare in comunità in mezzo agli altri; mezzi di trasporto semplici e lontani dalla sontuosità di macchinoni di cui ha potuto così stigmatizzare l’uso da parte di troppi alti prelati ro-

mani. A questo proposito Padre Lombardi riferisce l'emblematica e curiosa notizia che in Brasile durante la GMG la macchina più piccola, fatiscente e vulnerabile in mezzo a tante limousine era quella del Papa, mettendo in crisi tutta la Security brasiliana. La celebrazione mattutina della Messa in S. Marta rappresenta poi un modo inedito e molto efficace sia di rapportarsi ai vari lavoratori vaticani di volta in volta invitati sia di comunicare attraverso le omelie ai media e dunque al mondo quotidiane riflessioni evangeliche e pastorali. Questi modi di essere semplici ma inediti sul colle vaticano comunicano molto più efficacemente principi e valori di una Enciclica dotta ed esaustiva letta da pochi. Il nucleo del suo messaggio, come ha spiegato Padre Lombardi, vuole essere positivo e affermativo fondandosi innanzitutto sull'amore di Dio e sulla sua Misericordia: questo deve essere il tempo della Misericordia di Dio. La Chiesa è stata troppo critica e negativa. Di fronte ci sono problemi immani interni ed esterni: la Riforma della Curia al cui studio sono stati nominati otto Cardinali, espressioni delle Chiese di tutti i Continenti che si riuniranno ai primi di ottobre per concludere il loro lavoro, rappresenta uno dei passi ineludibili che ha ora (N.d.R.) portato alla sostituzione del Card. Bertone con Mons. Parolin; la riforma dello Ior, chiacchierata Banca interna vaticana, con molti inquisiti indagati dimissionati e carcerati tra i suoi massimi dirigenti, per varie storie di riciclaggio e illegalità; l'Ecumenismo e il dialogo inter-religioso specie con le Chiese orientali ortodosse che in vista del prossimo cinquantenario dello storico abbraccio di Paolo VI con il patriarca Athenagora a Gerusalemme possono suggerire un nuovo incontro in Terra Santa nel 2014; il rapporto con il sistema politico economico e culturale mondiale con una netta presa di distanza dagli idoli del potere e dell'avere; la solidarietà e l'accoglienza da assicurare ai migranti, sua drammatica preoccupazione nel primo viaggio pastorale fuori vaticano emblematicamente voluto a Lampedusa. Alla fine come di consueto ne "La Court d'la Gent" ci sono stati numerosi interventi dal pubblico sul tema della Pace che non può esserci senza Giustizia, sulla riforma dell'Ior, sulla necessità di una Chiesa povera, sul grave e scandaloso problema della pedofilia che necessita di interventi non solo di denuncia giudiziaria ma anche di prevenzione nella preparazione e formazione più adeguate al Sacerdozio. Alla fine a Padre Lombardi è stato affidato da "La Court d'la Gent" idealmente il compito di custodire e sostenere papa Francesco che appare drammaticamente solo in questo

immane compito, trasmettendogli il messaggio di generale consenso, appoggio e affetto da parte di tutti i presenti.

Il Coro "Pacem in terris" con gli assoli di Valeria Arpino ha chiuso suggestivamente una serata eccezionale per tematica, relatore e afflusso di pubblico.

Luciano Allione



La Settimana Sociale dei cattolici italiani

“La famiglia, speranza e futuro per la società italiana”

Le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani nacquero nel 1907 per iniziativa di Giuseppe Toniolo. La prima si tenne a Pistoia nel 1907. Si svolsero ogni anno fino alla Prima guerra mondiale.

I temi affrontati furono soprattutto il lavoro, la scuola, la condizione della donna, la famiglia. Nel 1935 arrivò la prima sospensione a causa degli attriti con il regime fascista. Le Settimane Sociali ripresero dopo la fine della Seconda guerra mondiale, nel 1945 e continuarono fino al 1970, poi fu la volta di una seconda e lunga sospensione.

A seguito delle sollecitazioni provenienti dal Convegno ecclesiale di Loreto (1985) e con la pubblicazione di una nota pastorale della Conferenza Episcopale Italiana dal titolo “Ripristino e rinnovamento delle Settimane Sociali dei cattolici italiani” (1988) si è ripresa la celebrazione delle Settimane Sociali, con una periodicità di norma triennale, abbastanza distesa per consentire un reale approfondimento dei problemi, un’adeguata preparazione e un’effettiva assimilazione dei loro risultati: ciascuna Settimana infatti è preparata da seminari di studio o analoghe iniziative che approfondiscano i vari aspetti del tema prescelto e ne individuino le capacità di stimolo per il lavoro concreto dei cattolici impegnati nel sociale.

Le Settimane sociali rappresentano uno spazio privilegiato per i cristiani laici, ai quali compete primariamente l’impegno nelle realtà terrene.

Le Settimane sociali rappresentano uno spazio privilegiato per i cristiani laici, ai quali compete primariamente l’impegno nelle realtà terrene.

“La famiglia, speranza e futuro per la società italiana”: questo è il tema scelto per la 47ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani che si è tenuta a Torino nei giorni 12-15 settembre.

Il tema della famiglia è stato scelto nella ferma convinzione che si tratta di un tema centrale per il bene comune del Paese. Nel lavoro di preparazione, di studio e di discernimento, che viene proposto a tutti, famiglie, singoli, associazioni, movimenti e istituzioni, sono stati particolarmente importanti i seguenti approfondimenti:

1. in primo luogo l’invito a riprendere, nella prospettiva della famiglia, come soggetto di speranza e futuro per la società italiana, i punti seguenti: intraprendere, educare, includere, slegare la mobilità sociale, completare la transizione istituzionale.



Il Bollettino parrocchiale “BERNEZZO” è disponibile anche su internet con foto a colori all’indirizzo <http://bernezzo.diocescicuneo.it/index.html> da gennaio 2011 con qualità tipografica e ora anche come e-book. Nella nuova versione del sito appena aggiornato troverete anche appuntamenti e notizie della Parrocchia.

2. Sempre nella prospettiva della ricerca continua del bene comune, il tema della famiglia appare quanto mai importante: tocca i nodi antropologici essenziali per il futuro della persona umana; costituisce un pilastro fondamentale per costruire una società civile davvero libera, a cominciare dalla libertà religiosa e da quella educativa; è dunque condizione fondamentale per una società dove i diritti di tutti siano realmente rispettati. Il “favor familiae”, sancito dalla legge dello Stato fin dal suo livello costituzionale, non è in contrasto ma diventa garanzia anche per i diritti individuali.
3. La via della famiglia nel Matrimonio è via esigente e affascinante, fonte di gioia e di crescita; per i cristiani poi il sacramento del Matrimonio, con la sua grazia, diviene sacramento di amore pieno e di speranza.
4. Il tema della famiglia – e il ruolo che la gran maggioranza delle famiglie ha svolto e continua a svolgere nella nostra società – chiama in causa anche diversi aspetti economici e ci aiuta a considerarli anzitutto in rapporto al primato della persona.



Tenendo presenti tutti gli aspetti sopra ricordati, nella Settimana Sociale si è parlato di famiglia in modo speciale nella prospettiva specifica e propria delle Settimane Sociali, che oggi significa ad esempio: ascoltare la speranza che ci viene dal vissuto di tantissime famiglie; riconoscere la famiglia come luogo naturale e insostituibile di generazione e di rigenerazione della persona, della società e del suo sviluppo anche materiale; essere concretamente vicini ed essere percepiti come vicini dalle famiglie – genitori e figli – che soffrono per i motivi più diversi; valorizzare la prospettiva presente nella nostra Costituzione repubblicana in favore della famiglia, fondata sul matrimonio di un uomo e una donna; riconoscere e tutelare sempre e in primo luogo i diritti dei figli; considerare ritardi e inadempienze politiche, legislative e organizzative cui non sono stati estranei purtroppo in alcuni casi gli stessi cattolici e le istituzioni; mettere in evidenza il legame che unisce il “favor familiae” con il bene comune e lo sviluppo del Paese, al di là di pregiudizi e ideologie, per cogliere le tante ragioni condivisibili da molti, ben oltre gli schieramenti, le posizioni culturali e religiose.

I temi di lavoro hanno riguardato i seguenti argomenti:

Famiglia e Abitare - Famiglia e Fisco - Famiglia Lavoro e Impresa - Famiglia e Libertà educativa - Famiglia e Immigrazioni - Famiglia e Welfare.

Chi desidera avere materiale per le riflessioni e approfondimenti può consultare il sito nazionale delle Settimane Sociali:

http://www.settimanesociali.it/settimane_sociali_dei_cattolici_italiani/00001820_Settimane_Sociali.html.

Nei prossimi numeri dei bollettini approfondiremo i temi trattati.

Tiziana Strerì

Intervista a don Luca Lanave, neo sacerdote

A cura di Tiziana Streri

Sabato 28 settembre, nella cattedrale di Cuneo, è stato ordinato sacerdote don Luca Lanave di Cuneo. Alla funzione hanno partecipato anche molti parrocchiani di Bernezzo, San Rocco e S. Anna, che hanno con lui legami di parentela o di amicizia.

Per questo motivo abbiamo pensato fosse significativo presentarlo alle nostre comunità tramite le pagine di questo bollettino: gli abbiamo rivolto alcune domande, a cui don Luca ha risposto con grande gioia e disponibilità, nonostante i notevoli impegni di questo periodo. Lo ringraziamo di cuore e preghiamo il Signore affinché lo accompagni e lo sostenga in questo nuovo, affascinante percorso del cammino della sua vita, in cui gli auguriamo di realizzare i sogni più belli che porta nel cuore.

1. Caro Don Luca, prima di riconoscere questa tua vocazione, come sognavi di realizzare la tua vita?

Mah, mi pensavo con un bel lavoro, un bel po' di soldi! È un po' quello che pensano tutti a 16/17 anni. Come ideale pensavo a un lavoro in banca o in qualche ufficio.

2. Come hai compreso che questa era la tua vocazione?

Il tutto è successo pian piano, giorno dopo giorno! Prima l'incontro con la realtà della Piccola Casa della Divina Provvidenza, che tutti chiamano Cottolengo, e poi la partecipazione al pellegrinaggio a Lourdes accompagnando i malati con l'Oftal di Cuneo! Due occasioni che mi hanno profondamente toccato: io avevo tutto ma ciò che avevo non mi bastava! Il vedere invece persone sfortunate, che umanamente nulla avrebbero avuto da ringraziare e che invece erano capaci di dire un grazie a te e al Signore mi ha fatto pensare e mi ha convinto a ricercare il vero senso della vita e del perché siamo qui e a riscoprire il volto del Signore nella vita di ogni giorno e in chi mi sta accanto!

3. Nei momenti di prova o di dubbio ci sono state persone che ti hanno aiutato e hanno saputo accompagnarti nel percorso che ha portato a compimento la scelta di essere sacerdote?

Sì, tante persone, veramente tante e a elencarle tutte ne uscirebbe una lista chilometrica! Tra queste figure un posto di primo piano spetta senza dubbio al vescovo emerito Mons. Natalino Pescarolo, che in tutti questi anni mi ha seguito con affetto e amicizia e mi ha fatto capire con il suo esempio che cosa voglia dire essere sacerdote secondo il cuore di Cristo!



E poi i parroci e i curati che mi hanno accompagnato, i formatori e i compagni del seminario. E le comunità che mi hanno accolto in questi anni di formazione. Per tre anni sono stato a Borgo san Dalmazzo, poi a Passatore ed ora sono nell'unità pastorale Cuneo Storica! In tutte queste comunità ho incontrato tantissime persone di ogni età veramente speciali con cui ho potuto compiere un tratto di cammino! Rimarranno per sempre nel mio cuore i campeggi, le feste, i momenti di preghiera che ho trascorso con loro!

4. Ai giovani che stanno pensando a questa vocazione cosa vorresti dire?

Direi semplicemente di buttarsi! Certo, come in tutte le scelte anche in quella di diventare sacerdoti ci sono aspetti positivi e negativi, però se uno sente di essere chiamato deve cercare di fidarsi e partire, il Signore certamente lo sosterrà anche nei momenti di fatica e di buio che potranno esserci!

5. Nella società moderna non è facile vivere tra aspettative elevate, crisi economica, perdita di lavoro, crisi dei valori: secondo te che speranza abbiamo per rinnovare la società e cosa possiamo fare come cristiani?

Forse semplicemente vivendo bene ciò che siamo chiamati a fare. Buoni cittadini, buoni genitori, buoni figli, buoni amici, buoni colleghi di lavoro ecc. Certo poi è importante anche sapersi accontentare di ciò che si ha e di ciò che si è, che non vuol dire non mirare in alto,

ma essere contenti delle piccole cose che fanno bella la nostra vita ogni giorno! Se saremo capaci di tornare alle cose che veramente contano, sapremo vivere meglio e più serenamente.



6. Secondo te, come possono contribuire i giovani a rendere la Chiesa più capace di rispondere alle attese del terzo millennio?

Rispondo con le parole di Madre Teresa di Calcutta, riprese ultimamente dal Papa. Una volta hanno chiesto a Madre Teresa di Calcutta che cosa doveva cambiare nella Chiesa. "Da dove - hanno chiesto a Madre Teresa - bisogna iniziare?" "Da te e da me!" rispose lei. Penso possa essere il miglior augurio che faccio a me stesso e a ciascuno di voi! Buon cammino!!

L' CANTUN DI GIU'

Spazio giovani



Cari Giovannissimi e Giovani,
è ora di incontrarci! Cosa ne dite di beccarci una sera per un aperitivo e una cena tutti insieme?? Vorremmo conoscerci, confrontarci, fare due ciance e proporvi delle iniziative per quest'anno.

Le idee sono tante: Sermig, due giorni a Liretta, giornate sulla neve, giornate in montagna, passeggiate notturne al chiaro di luna, film, cene e che più ne ha più ne metta. Per questo vogliamo la tua opinione, sei invitatissimo a venire...!!!



La serata è aperta a tutti i ragazzi dalla prima superiore in poi. Ci troveremo sabato 19 ottobre presso la Sala Don Tonino Bello alle ore 18.30.

Ti chiediamo soltanto di portare con te 5 euro per la pizza e tanta voglia di fare e divertirti.

Manda la tua conferma entro il 15 ottobre con un semplice messaggio ai numeri: Alice 347-5134287 Giulia 347-6902037, oppure manda una mail all'indirizzo cantundigiuberness@gmail.com.



CI CREDIAMO VERAMENTE...!!

Ali, Miki, Ale, Ila, Barbara, Alessio, Massi, Becca, Alda

Catechesi bambini e ragazzi a Bernezzo...

Due idee per iniziare un nuovo anno:

Sabato 26 ottobre

- Le/i catechiste/i saranno disponibili per ricevere le iscrizioni e dare un primo saluto ai genitori nella sala don Tonino Bello dalle ore 15 sino alle 16,30.
- Domenica 3 novembre alle ore 18,30 verrà celebrata la Messa con il mandato alle catechiste e inizio dell'anno catechistico.
- Gli incontri di catechismo inizieranno la settimana del 4 novembre mentre le classi 3^a elementare e so elementare inizieranno la settimana successiva.
- Per i bambini della prima elementare ci sarà un primo incontro con i genitori in data da definire.
- Per quanto riguarda i giorni e gli orari dei gruppi verranno comunicati il giorno dell'iscrizione.

CAMPO SCUOLA ADULTI A.C.

Dal 6 all'8 settembre 2013, nel Convento di Sant'Agostino di Loano, si è tenuto, con il prezioso aiuto di don Renato Rosso, il campo scuola adulti Azione Cattolica, sul tema **"Il Credo per la Fede e per la Vita"**. Ha partecipato un bel gruppo di persone con la presenza di ragazzi, genitori e nonni. Quasi al termine dell'Anno della Fede, l'Azione Cattolica Diocesana ha proposto la riflessione sul Credo per aiutare i soci ad approfondire la propria professione di Fede in collegamento con la vita quotidiana. Sabato 7 settembre, abbiamo partecipato, in unione con il Papa e con tutta la Chiesa, alla veglia di preghiera per la Pace, preparata da don Renato.

Chiara e Pietro, iscritti ACR, al ritorno dall'incontro nazionale ACR sul tema "Ti credo! Tutto parla di te" svoltosi a Roma il 6 e 7 settembre hanno raggiunto i genitori a Loano e hanno condiviso con gioia ed entusiasmo l'esperienza appena vissuta.

I partecipanti hanno manifestato il loro apprezzamento per la ricchezza delle riflessioni, per il luogo scelto e per l'accoglienza ricevuta.

Anna Stano



AZIONE CATTOLICA



Amiche e amici carissimi,

il Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica insediato a febbraio del 2011 sta terminando il suo mandato per cui è necessario indire l'Assemblea elettiva per procedere al suo rinnovo.

Domenica 3 novembre, alle ore 15,30 nella sala don Tonino Bello, ci ritroveremo per riflettere, sotto la guida di don Mariano Bernardi, Assistente Giovani A.C., sul senso dell'adesione all'Azione Cattolica e sulla necessità che ognuno di noi si senta corresponsabile nella vita della Chiesa, partendo da quella locale.

Si rivolge pertanto un caloroso invito a tutti i soci e a tutte le persone interessate a conoscere l'Azione Cattolica a partecipare all'incontro e a offrire la propria disponibilità a far parte del nuovo Consiglio.

Per questo abbiamo tre buoni motivi per impegnarci:

- 1. siamo nell'Anno della Fede e uno dei suoi frutti potrebbe essere proprio quello di dare un po' del nostro tempo libero al Signore al quale abbiamo orientato la nostra vita;*
- 2. seguendo le indicazioni dell'Assemblea Interdiocesana, tenutasi a Centallo il 20/9/2013 è opportuna la collaborazione e la partecipazione alle attività proposte per il Nuovo Anno Pastorale;*
- 3. papa Francesco, ha insistentemente ribadito che la Chiesa non è solo formata dalla gerarchia ma da tutti i battezzati. Da questo l'impegno a essere testimoni autentici e credibili per l'annuncio del Vangelo.*

Con questi intenti e questo spirito ci prepariamo ad affrontare il Nuovo Cammino forti dell'aiuto che ci viene dalla preghiera e dal desiderio di approfondire la formazione per accrescere la nostra fede e la capacità di dialogare con tutti.

Un abbraccio fraterno a tutti.

il Consiglio Parrocchiale di A.C



Assemblea interdiocesana

Uenerdì 20 settembre si è tenuta a Centallo l'annuale Assemblea che quest'anno ha riunito le due Diocesi gemelle di Cuneo e Fossano. Alla presenza di un numeroso uditorio il nostro Vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto ha aperto i lavori presentando il relatore, Suo confratello, Monsignor Enrico Masseroni Vescovo di Vercelli che ha relazionato sul tema del Nuovo Anno Pastorale che è appunto quello della Fede con particolare riferimento all'educazione e al soggetto principale di tale compito ossia alla famiglia. Il nostro Vescovo ha affermato che la Fede, dono di Dio, trova nella famiglia il terreno fertile per poter crescere e svilupparsi a condizione che la Parola di Dio illumini e sia cibo spirituale per i suoi membri. A questo proposito un posto sempre più importante deve occupare la Catechesi Battesimale nelle nostre Comunità motivo per cui ha fatto dono della Sua Lettera dedicata ai genitori dei bambini intitolata "Vivi per amore".



Il rilancio della fede per il Vescovo Giuseppe deve cominciare proprio dalla famiglia. Monsignor Enrico partendo da questi presupposti ha affermato che la Famiglia è la prima Comunità educativa la cui missione prioritaria è proprio l'educazione in virtù del fatto che maternità e paternità sono peculiarità specifiche e permanenti e che l'educazione ha bisogno di amore proprio quello che trova nella famiglia la naturale e piena donazione. Egli ha insistito sul trinomio Famiglia, Scuola e Comunità Cristiana per sottolineare l'importanza fondamentale di questi tre pilastri educativi dalla cui collaborazione si possono ottenere i migliori risultati. Partendo dall'attuale emergenza educativa (crisi educativa madre di tutte le crisi) e dal fatto che la definizione di Persona fatta ad immagine di Dio non è più "Stella Polare" ha definito vera educazione quella che porta allo sviluppo globale della persona andando oltre il mito del corpo inteso soltanto nella sua fisicità. In questo senso la Pedagogia Cristiana riveste un ruolo fondamentale educando alla "Vita buona del Vangelo". In conclusione Monsignor Enrico ha invitato a superare la rassegnazione fatalistica guardando al modello di Gesù e cercando di imitare i Suoi insegnamenti. Nella Nota Pastorale "Una Chiesa Madre" redatta dalla Conferenza Episcopale Piemontese viene trattato l'argomento dell'iniziazione Cristiana dei bambini. Sarà nostro compito fare riferimento ai suggerimenti in essa contenuti cercando di mettere in pratica i suoi insegnamenti. In conclusione sono state date brevi indicazioni sui progetti in cantiere da parte dei responsabili dei vari settori nel campo della Pastorale Battesimale, Pastorale giovanile, Missione Popolare, percorso Biblico per lettori e lettrici e Scuola diocesana di formazione teologica.

A queste proposte ed iniziative ci auguriamo di poter corrispondere secondo le nostre possibilità, perché ognuno di noi, come ha ribadito Papa Francesco, è parte importante ed insostituibile della Chiesa di Gesù.

Remo B.

Dall'omelia di Papa Francesco per la "Giornata dei Catechisti" 29/09/2013

Allora, guardandovi, mi chiedo: chi è il catechista? E' colui che custodisce e alimenta la memoria di Dio; la custodisce in se stesso e la sa risvegliare negli altri. E' bello questo: fare memoria di Dio, come la Vergine Maria che, davanti all'azione meravigliosa di Dio nella sua vita, non pensa all'onore, al prestigio, alle ricchezze, non si chiude in se stessa. Al contrario, dopo aver accolto l'annuncio dell'Angelo e aver concepito il Figlio di Dio, che cosa fa? Parte, va dall'anziana parente Elisabetta, anch'essa incinta, per aiutarla; e nell'incontro con lei il suo primo atto è la memoria dell'agire di Dio, della fedeltà di Dio nella sua vita, nella storia del suo popolo, nella nostra storia: «L'anima mia magnifica il Signore ... perché ha guardato l'umiltà della sua serva ... di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,46.48.50). Maria ha memoria di Dio.

In questo cantico di Maria c'è anche la memoria della sua storia personale, la storia di Dio con lei, la sua stessa esperienza di fede. Ed è così per ognuno di noi, per ogni cristiano: la fede contiene proprio la memoria della storia di Dio con noi, la memoria dell'incontro con Dio che si muove per primo, che crea e salva, che ci trasforma; la fede è memoria della sua Parola che scalda il cuore, delle sue azioni di salvezza con cui ci dona vita, ci purifica, ci cura, ci nutre.

Il catechista è proprio un cristiano che mette questa memoria al servizio dell'annuncio; non per farsi vedere, non per parlare di sé, ma per parlare di Dio, del suo amore, della sua fedeltà. Parlare e trasmettere tutto quello che Dio ha rivelato, cioè la dottrina nella sua totalità, senza tagliare né aggiungere.

San Paolo raccomanda al suo discepolo e collaboratore Timoteo soprattutto una cosa: Ricordati, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, che io annuncio e per il quale soffro (cfr. 2 Tm 2,8-9). Ma l'Apostolo può dire questo perché lui per primo si è ricordato di Cristo, che lo ha chiamato quando era persecutore dei cristiani, lo ha toccato e trasformato con la sua Grazia.

Il catechista allora è un cristiano che porta in sé la memoria di Dio, si lascia guidare dalla memoria di Dio in tutta la sua vita, e la sa risvegliare nel cuore degli altri. E' impegnativo questo! Impegna tutta la vita! Lo stesso Catechismo che cos'è se non memoria di Dio, memoria della sua azione nella storia, del suo essersi fatto vicino a noi in Cristo, presente nella sua Parola, nei Sacramenti, nella sua Chiesa, nel suo amore? Cari catechisti, vi domando: siamo noi memoria di Dio? Siamo veramente come sentinelle che risvegliano negli altri la memoria di Dio, che scalda il cuore?



papa Francesco

PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dai registri parrocchiali



Battesimi

- **Cesano Alice** (via Valle Grana) di Valerio e di Agnello Michela nata il 28 giugno e battezzata il 7 settembre.
- **Bottero Sandro** (Robilante) di Loris e Aime Veronica nato il 5 giugno e battezzato il 22 settembre.
- **Garnerone Leonardo** (via Cervasca) di Giuliano e di Bertola Luisa nato l'8 maggio e battezzato il 22 settembre.
- **Garro Sofia** (via Monte Tibert) di Marco e di Lerda Manuela nata il 10 giugno e battezzata il 22 settembre.
- **Bertuol Sofia** (via G. Peano) figlia di Marcelo e di Belem Salete nata il 12 luglio e battezzata il 29 settembre.

L'elenco dei battezzati è sempre molto significativo: la nostra comunità deve sentire la responsabilità di seguire tutte queste nuove famiglie e inserirle nel vivo del cammino cristiano.

Matrimoni

In Parrocchia

- ♥ **Massa Michele e Rea Samanta** si sono sposati il 14 settembre: risiedono a S. Rocco

Fuori Parrocchia

- ♥ **Politano Marco e Viada Simona** si sono uniti in matrimonio cristiano a Dronero (Madonna di Ripoli) il 27 luglio: risiedono a S. Rocco.
- ♥ **De Carli Luciano e Tulli Laura** si sono sposati nei primi giorni di ottobre a Madonna dell'Olmo; risiedono anch'essi a S. Rocco.

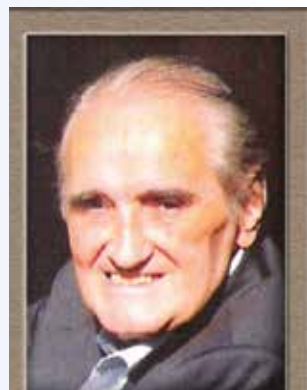
Anche per i novelli sposi l'invito della Parrocchia è quello di sentirsi parte viva del tessuto comunitario.

Morti

Bertaina Pietro di anni 86,

deceduto nella sua abitazione a Cuneo il 21 settembre.

Nato in una delle nostre buone famiglie sanrocchesi, cresciuto nella nostra comunità si era poi trasferito per la sua attività commerciale a Cuneo. Alla cara moglie Giraudo Rosina, ai figli e nipoti la sincera condivisione della sofferenza da parte di tutta la parrocchia di S. Rocco.





Allione Maria ved. Orbello di anni 92

morta il 23 settembre in casa (via Sorelle Beltrù) dopo lunga sofferenza.

Era la più anziana della nostra comunità: fedele madre di famiglia, sempre presente nella preghiera e nella vita parrocchiale. Ha lasciato un fulgido esempio di servizio nella sua famiglia e in tutti noi.



Lavoriamo insieme per il bene di tutti sembra uno “slogan” pubblicitario, ma è un’esigenza profonda del cammino parrocchiale. Molti sono i volontari nei vari ambiti del lavoro comunitario e anche in questo bollettino sono segnati appuntamenti importanti; bisogna però che ci sia una collaborazione paziente e umile per evitare inutili sofferenze e dispersione di fare.

Festività dei Santi e ricorrenza dei defunti

✓ Venerdì 1° novembre:

- ore 10,30 S. Messa;
- ore 14,30 Santo Rosario in chiesa e processione verso il cimitero;
- ore 15,00: S. Messa al cimitero

✓ Sabato 2 novembre:

- ore 14,30 S. Messa al cimitero

Per prepararci alla festa dei Santi si terranno nella nostra parrocchia le confessioni comunitarie. La data è in corso di definizione

Mandato Catechistico

✓ domenica 3 novembre:

- ore 10,30 durante la Santa Messa verrà affidato il Mandato Catechistico

Festa del Ringraziamento

✓ Sabato 9 novembre:

i massari passeranno nelle famiglie della Parrocchia per la tradizionale colletta

✓ Domenica 10 novembre:

- ore 10,30 S. Messa del Ringraziamento e festa dei volontari parrocchiali



LA PARROCCHIA DI SAN ROCCO DI BERNEZZO

INVITA TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI, CON I LORO GENITORI, A VIVERE UNA MESSA PENSATA IN

PARTICOLAR MODO PER LORO!

L'INVITO E' APERTO ALLE NOSTRE TRE COMUNITA':

SANT'ANNA, BERNEZZO E SAN ROCCO.

L'APPUNTAMENTO SARA' DA OTTOBRE A MAGGIO

OGNI 3° SABATO DEL MESE

PRIMO INCONTRO:

SABATO 19 OTTOBRE VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

SANTA MESSA h. 18.30

PER COLORO CHE VOGLIONO CONTINUARE LA SERATA IN COMPAGNIA LE
PROPOSTE PER QUEST'ANNO SONO:

Sabato 19 OTTOBRE: h 18.30 MESSA, pizza all'Oratorio, giochi a squadre per le famiglie e musica/ballo per i ragazzi dalle medie in su.

Sabato 16 NOVEMBRE: h 18.00 MESSA, pizza all'Oratorio, cinema.

Sabato 21 DICEMBRE: h 18.00 MESSA, cena al sacco, serata sul ghiaccio a Pradleves.

Sabato 18 GENNAIO: h 18.00 MESSA, cena al sacco, serata sul ghiaccio a Pradleves.

Sabato 15 FEBBRAIO: h 18.00 MESSA, pizza all'Oratorio, cinema.

Sabato 15 MARZO: h 18.30 MESSA, pizza all'Oratorio, giochi a squadre per le famiglie e musica/ballo per i ragazzi dalle medie in su.

Sabato 19 APRILE: (Sabato Santo) veglia Pasquale comunitaria.

Sabato 17 MAGGIO: h 18.30 MESSA e serata conclusiva.

CHI DESIDERA ORDINARE LA PIZZA PUO' PRENOTARE TELEFONANDO O INVIANDO UN SMS A CRISTINA: 3387895969
PER LA CENA OGNUNO DOVRA' PROVVEDERE ALLE BIBITE, TOVAGLIA, PIATTI, BICCHIERI, POSATE ED EVENTUALE
DOLCE.

PER ACCEDERE AI LOCALI DELL'ORATORIO I RAGAZZI FINO ALLA 5^ ELEMENTARE DEVONO ESSERE
ACCOMPAGNATI DAI GENITORI, PER I RAGAZZI DELLE MEDIE SI RICHIEDE GENTILMENTE AI GENITORI
(SE NON PARTECIPERANNO ALLA SERATA) DI CONTATTARE GLI ADULTI RESPONSABILI:

Cristina e Giacomo Verra: 3387895969

Laura e Luca Ercole: 3335294210

Sabrina e Silvio Calidò: 3287038712





PARROCCHIA DI S. ANNA

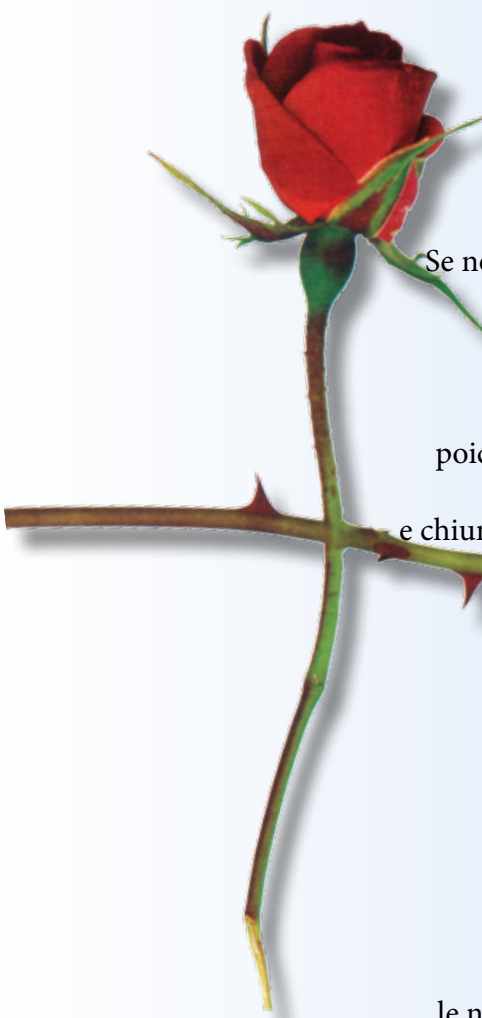
Orario delle Messe per la Festa di Tutti i Santi

✓ Venerdì 1° novembre:

- ore 9,30: S. Messa in Parrocchia seguita dalla Processione al cimitero;
- ore 14,30: Recita del Santo Rosario al cimitero;
- alla sera: Recita del Santo Rosario in famiglia.

✓ Sabato 2 novembre:

- ore 09,30 la Messa verrà celebrata al cimitero (in caso di maltempo verrà celebrata in chiesa).



Apri loro la porta
Padre, apri loro la porta,
la porta del tuo cielo,
la porta del tuo cuore:
a tutti i tuoi figli saliti da te
apri la porta della felicità.

Se non possono bussare alla tua porta
e se devono attendere,
bussiamo noi per loro,
con la nostra preghiera.
Padre, apri loro la porta,
poiché a chi bussa con perseveranza
hai promesso di aprire;
e chiunque domanda è sicuro di ricevere.

Apri loro la tua casa,
tu che vuoi riempirla
di tutti quelli che ami
e far loro gustare
la gioia di vivere insieme
nella tua intimità.

Ammettili al banchetto
che per loro hai preparato
fin dall'eternità,
perché possano festeggiare
le nozze di tuo Figlio con l'umanità.
Amen.

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati nell'acqua e nello spirito

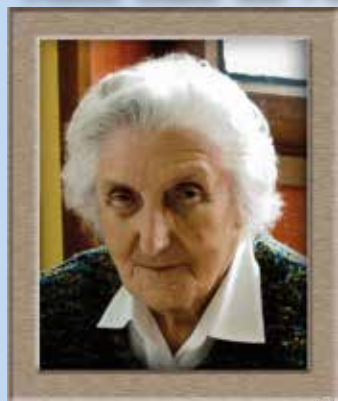
Il 22 settembre la comunità ha accolto nella famiglia di Gesù

MOLINENGO GINEVRA ANNA

figlia di Roberto e di Ribero Katiuscia.

A Ginevra Anna diciamo il nostro affettuoso "Benvenuta!" Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità. Su di loro invochiamo la benedizione del Signore: li illumini con il dono del suo Spirito perché siano genitori attenti, premurosi, teneri e saggi per accompagnare la piccola Ginevra Anna e Camilla in un cammino sereno ricco di bontà e di gioia

Nella Casa del Padre



Il 15 settembre presso Casa Don Dal masso è deceduta

CONTI ANNA ANGELA di anni 90.

La sua morte è stato uno spegnersi a poco a poco come una candela che prima emette una luce fioca, poi si spegne. Per un cristiano dalla fede ben radicata come era Anna quando la luce della vita fisica si spegne, si accende in tutto il suo fulgore la luce di Dio. Anna finché le forze gliel'hanno permesso, ha voluto prepararsi a questo momento con la preghiera e la comunione Eucaristica. Possa ora riposare nella pace e nella gioia del Signore.

Il 28 settembre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNO LORENA MARILENA di anni 41

La morte improvvisa di Lorena ha gettato nell'angoscia non solo la sua famiglia, ma tutta la comunità. Colpiva la sua giovane età, la sua voglia di vivere così bruscamente troncata, il venir meno dell'affetto e dell'attenzione della mamma per i suoi figli Greta e Emil. La partecipazione al saluto vissuta nella comunione e nel silenzio di una comunità così numerosa ha testimoniato la stima e l'affetto che circondava Lorena. Donna coraggiosa capace di affrontare le difficoltà senza mai perdere la fiducia; mamma affettuosa, lavoratrice instancabile, cordiale e attenta ai bisogni degli altri sapeva sempre accogliere con cordialità e con il sorriso. L'abbiamo affidata al Padre perché trovi pace e gioia nel suo abbraccio e perché continui ad accompagnare i suoi figli, e i suoi familiari con l'amore che viene reso più limpido e forte dalla luce e tenerezza di Dio.



"Tutto quello che avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt. 25,40) 

Tramite le pagine di questo bollettino vogliamo esprimere profonda gratitudine e ringraziare di cuore tutti voi che vi siete stretti a Emil e Greta e alla nostra famiglia nell'affetto e nel dolore per la prematura e improvvisa scomparsa della cara Lorena.

Con profonda commozione vi diciamo che porteremo nel cuore i vostri gesti e le vostre parole affettuose insieme alle tante manifestazioni di solidarietà.

La vostra vicinanza ci incoraggia ad avere speranza e a trovare ancora segni di luce in questo improvviso e inaspettato periodo di buio che ha colpito la nostra famiglia. Grazie a tutti!

I famigliari di Lorena



Un piccolo pensiero per Emil e Greta

Dire addio per sempre a una persona è la cosa più difficile che un essere umano debba fare.

Se questa persona è una mamma giovane e preziosa come Lorena, diventa quasi inaccettabile.

Come ci dice papa Francesco una mamma non si limita a dare la vita, ma con grande cura aiuta i suoi figli a crescere, insegna loro il cammino della vita, li accompagna sempre con le sue attenzioni, il suo affetto, il suo amore.

La nostra Comunità, pur nella consapevolezza che mai potrà essere sostituito l'amore di Lorena per i suoi figli, vuole abbracciare Emil e Greta e accompagnare il loro cammino in questo difficile momento.

Insieme alle offerteraccolte durante il funerale e che si raccoglieranno fino al 27 ottobre nella cassetta posta in Chiesa nella cappella della Madonna del S. Rosario, offriamo loro e ai loro famigliari la nostra disponibilità, insieme al nostro affetto, alle nostre preghiere e all'abbraccio fraterno.

Chi vuole aderire ad altre iniziative già programmate può rivolgersi agli uffici parrocchiali.

don Michele e la Comunità Parrocchiale

Cantiere aperto



A sei mesi dall'inizio dei lavori di ristrutturazione delle Opere Parrocchiali, ci è parso opportuno dare la possibilità alla Comunità di prendere visione di quanto realizzato finora sul primo lotto di intervento.

La solenne festività della Madonna del Rosario del 6 ottobre 2013, è stata considerata una tappa in questo percorso così impegnativo per la Parrocchia e, con la collaborazione della Ditta Toselli, sono state create le condizioni per aprire ai parrocchiani, e non solo, le porte del cantiere.

I tecnici hanno individuato un percorso protetto che ha permesso ai visitatori di considerare il lavoro nello specifico e, tramite alcuni cartelloni, illustrare momenti significativi dell'intervento.

Lo scopo era appunto quello di interessare la Comunità su un aspetto non secondario della struttura delle Opere Parrocchiali, complesso, come più volte ripetuto da queste pagine, a disposizione della popolazione e pertanto da essa utilizzato.

Alle 9,30 i primi visitatori si sono presentati all'ingresso. Il percorso attraversa il salone teatro raggiungendo il nuovo porticato lato cortile che si sviluppa dalla Palestrina fino a Sala Don Tonino Bello da dove si può vedere in toto la nuova struttura che comprende la scala, il vano ascensore a servizio del primo e secondo piano. Tramite la scala si raggiunge il primo piano che si apre sul vuoto del salone teatro e poi al secondo piano dove si accede all'ampio locale che ospiterà le aule catechistiche e dal quale si può ammirare la struttura del nuovo tetto.

I cartelloni hanno attirato l'attenzione per le particolarità evidenziate dei lavori e molte sono state le richieste di precisazione. Alcune osservazioni fatte sono certamente da prendere in con-



siderazione per una valutazione ponderata delle scelte future. Forse non sarebbe da escludere un incontro con i responsabili dei gruppi utilizzatori finali degli ambienti per verificare l'opportunità di alcune scelte al momento ancora non definite.

Con uno stacco di oltre un'ora, in corrispondenza della processione e della Santa Messa, le visite sono proseguite fino alle 13,00 e poi dalle 14,30 alle 18,00 registrando una buona affluenza e interesse.

A conclusione il gruppo degli organizzatori si è dichiarato soddisfatto per essersi messi in gioco di fronte alla Comunità, rendendo partecipe la cittadinanza di un evento che interessa tutti, proprio per la destinazione finale di utilizzo.

Che la Beata Vergine Maria del Santo Rosario ci sostenga in questo progetto. Lo poniamo sotto la sua provvidente protezione.

Costanzo Rollino e Paolo Delfino



CAMMINARE INSIEME

Era il titolo di una lettera pastorale del Cardinale Pellegrino vescovo di Torino. Mi è venuto in mente mentre mi accingevo a scrivere queste poche righe.

Da mesi vedete il cantiere della ristrutturazione delle opere parrocchiali (“Nuovo oratorio parrocchiale”) in piena attività.

Sul bollettino trovate l'aggiornamento delle opere già eseguite, di quelle in corso d'opera e le previsioni per il futuro.

E siete pure aggiornati (ahimè!) sui costi che l'opera comporta.

Devo dire che **ci sono state tante persone generose** che hanno creduto nell'opera e hanno contribuito a costituire un fondo considerevole a cui attingere da unire alla prima rata del contributo dell'otto per mille (63.000 euro).

Ringrazio tutti della generosa solidarietà: è proprio questo “camminare insieme” che incoraggia a portare avanti un progetto che certo non lascia dormire sonni tranquilli!

D'altra parte spesso si sperimenta che certe intuizioni che maturano nella preghiera e nel dialogo fraterno circa le necessità pastorali per un futuro da affrontare sono frutto dello Spirito Santo. Ed è per questo che occorre mettere in conto che quello che sembra frutto di scelte un po' incoscienti in realtà attinge ad una speranza che lo Spirito fa crescere in noi e che rafforza con i suoi doni.

Le preoccupazioni e le speranze condivise fanno crescere la comunità che trova la sua forza nel “Camminare insieme”.

Vi invito fraternamente a essere sempre più partecipi dell'iniziativa sia accompagnando il lavoro che viene svolto (per questo è stata pensata l'iniziativa del “**cantiere aperto**”) sia contribuendo al finanziamento per quanto vi è possibile e nelle forme che ritenete più opportune. Conoscete infatti le modalità di “**comprate i mattoni**” che offre la possibilità di un'offerta progressiva nei tempi che vengono scelti; oppure **l'offerta libera “una tantum”**. **Se poi si trovano iniziative a sfondo culturale**, sportivo, musicale, di intrattenimento che possono recare un aiuto, ben vengano! E' anche questo un modo per “**camminare insieme**”.

Conoscendo la generosità e l'amore dei bernezesi per il loro paese e la comunità parrocchiale questo appello può apparire non necessario! Vi chiedo scusa, ma era un modo per condividere una preoccupazione che a volte toglie un po' di sonno e che forse non è sufficientemente supportata dalla fede nella Provvidenza.

don Michele





Ringraziamo a nome di tutta la comunità le persone che hanno provveduto alla pulizia della chiesa e agli addobbi floreali, dedicando tempo, impegno e lavoro.

A tutte rinnoviamo l'invito a dare la propria disponibilità segnando il proprio nominativo sugli elenchi posti sui tavolini in fondo alla chiesa per tutto il mese di ottobre.

Un grande "grazie" anche a tutti coloro che offrono i fiori per la Chiesa!

Esprimiamo riconoscenza a tutti, sottolineando che una chiesa accogliente e curata, rivela il cuore della comunità!

don Michele e il gruppo liturgico

Orario delle Messe per la Festa di Tutti i Santi a Bernezzo

✓ Venerdì 1° novembre:

- ore 09,30 S. Messa a S. Anna;
- ore 11,00 S. Messa nella Chiesa della Madonna;
- ore 14,30: S. Messa nella Chiesa della Madonna, seguita dalla processione al cimitero.

Non verrà celebrata la S. Messa delle ore 18,30.

Alla sera recita sel S. Rosario in Famiglia

✓ Sabato 2 novembre:

- ore 9,30 S. Messa al cimitero di S. Anna;
- ore 14,30 S. Messa al cimitero di Bernezzo;
- ore 17,00 S. Messa in Casa don Dalmasso.

Alla sera recita del Santo Rosario in famiglia.

- Ogni domenica di novembre alle ore 14,30 recita del Santo Rosario al cimitero

Notizie dal Gruppo Liturgico

✓ **Domenica 13 ottobre:** Festa Comunitaria delle leve

S. Messa ore 10,30 nella chiesa di S. Rocco.

✓ **Lunedì 28 ottobre:** ore 20,30 confessione in preparazione alla Festa dei Santi, nella Chiesa della Madonna per giovani e adulti.

✓ **Mercoledì 30 ottobre:** ore 10,30 confessioni in Casa don Dalmasso per gli ospiti.

✓ **Domenica 3 novembre:** S. Messa alle ore 11,00 con mandato alle catechiste.



Domenica 27 Ottobre

nei locali della Società Operaia Mutuo Soccorso In Via Umberto I° 117

Il socio Raffaello Vado allestirà una mostra dal titolo

LA CINEFOTOGRAFIA DA FINE '800 ALL'ERA DIGITALE

(Esporrà attrezzature per la ripresa e la riproduzione di foto e filmati amatoriali)



La Castagna a Berness

23-27 ottobre 2013

Mercoledì 23 ottobre - ore 21

presso la Sala Polivalente, il Comitato Tutela ed Ambiente propone una serata su: **"Tutela del Paesaggio"**

Giovedì 24 ottobre - ore 21

Meta di tutto **TOUR**

presso la Sala Polivalente, le associazioni di Bernezzo propongono Meta di tutto serata di sensibilizzazione sulla leucemia.



Venerdì 25 ottobre - ore 20 presso la Confraternita,

CENA "Autunno nel piatto" menù a base di prodotti autunnali,
CON DELITTO "MALEFICARUM" a cura della compagnia teatrale Anubi Squaw
Su prenotazione fino ad esaurimento posti, non oltre il 23/10

Domenica 27 ottobre - ore 14 presso Piazza Martiri,

MUSICA E BALLI OCCITANI con il gruppo LOU JANAVEL

FIERA CON ESPOSIZIONE e vendita di prodotti tipici della Valle Grana

DISTRIBUZIONE DI MUNDAL, frittelle di mele, torte, sangria e vin brulé,
con l'aiuto del gruppo A.N.A. di Bernezzo.

MOSTRA MICOLOGICA presso la sede della Società Operaia
con l'**AMBAC CUMINO** di Boves

Domenica 27 - "Dai boschi alle castagne": Passeggiata ecologica con l'accompagnatrice Mario Botte Elisa. Ritrovo ore 9,00 presso il Comune.
Pranzo al sacco - Per info: 320 1566042 - Euro 9,00 a persona, bambini fino a 12 anni gratis

www.prolocobernezzo.it info@prolocobernezzo.it
Bodio: 0171 683265 Psofo: 322 3360870



Banca di Caraglio

LA GIUSTIZIA UN BENE DI TUTTI

La giustizia è un bene che c'è a condizione che chi lo porta non sappia di possederlo. Ognuno deve superare la giustizia dello scriba e del fariseo che egli è.

Ognuno vuole la giustizia che gli serve e che gli torna dentro secondo il proprio interesse.

Noi crediamo sempre che tutto ci appartenga, ma anche gli altri hanno diritto alla loro parte! Chi altri? Tutti.

Qualsiasi uomo, qualsiasi popolo.

don Primo Mazzolari

